

AMBIENTE PRESENTATO IL PROGETTO «PINETA BENE COMUNE»

Marina e Castiglione

La lezione è sotto gli alberi

IL PROGETTO «Pineta Bene Comune», presentato nella sala consiliare di Castiglione e approvato dalla regione, ha coinvolto anche le classi 4 B, 5 A della scuola elementare di Castiglione e 1 A e 2 A della media di Marina di Grosseto. I ragazzi, accompagnati dalle docenti Debora Gabbianelli, Diletta Ciacci, Elena Mucciarelli, Sandra Stefani, Monica Bondani, Stefano Cerquaglia, Riccardo Bonari e da Ugo Corrieri (responsabile del progetto partecipativo), Adriano Arzilli (coordinatore), Claudio Salvucci (animatore Simurg) hanno effettuato attività e osservazioni camminando nelle pinete del Tombolo di Marina di Grosseto e di Castiglione della Pescaia, dove hanno potuto conoscere l'importante zona umida della Diaccia Botrona e la sua Casa Rossa. Due istruttori e formatori nazionali Nordic Walking Libertas hanno istruito le scolaresche alla tecnica di camminare coi bastoncini nell'ambiente naturale, arricchito della pineta, completa del fondamentale sottobosco, strumenti e ambiente ideali per promuovere la corretta postura e il benessere dei ragazzi. Una guida ambientale escursionistica ha illustrato gli aspetti principali dell'ecosistema pineta, invitando gli alunni a riflettere sulle dinamiche ecologiche di questo prezioso ambiente. Giochi

e attività didattiche hanno offerto la possibilità di stimolare la curiosità e rafforzare la capacità di osservazione dell'ambiente esplorato. Numerosi i messaggi-temi, le osservazioni e gli elaborati grafici che gli alunni hanno prodotto da questa coinvolgente esperienza didattica. Linda Noemi Emmanuel,

CONFERENZA

Il tessuto urbano di Cosa

OGGI alle 16 nella sala Pegaso della Provincia, l'Associazione Archeologica Maremmana presenta «La città di Cosa: la strada 5 e il tessuto urbano della colonia». Una conferenza di Maria Angela Turchetti, funzionario della soprintendenza archeologica, la quale si occupa dal 2014, come direttore, del museo nazionale e dell'area archeologica di Cosa. Dove recenti indagini archeologiche hanno consentito di riprendere gli scavi della rete viaria urbana e di progettare un percorso di ricerca e di studio che consentisse di rileggere il tessuto urbano della colonia.

per esempio, della 4 B elementare di Castiglione scrive: «Camminando tra i sentieri verdi, abbiamo visto molti rifiuti lasciati da uomini incivili, che hanno considerato la pineta come una discarica. Sentiamo il parere di un nostro amico albero: 'Un uomo, se fosse maltrattato, come fanno con noi alberi, si renderebbe conto del male che fa a me'». Margherita Ferrandi, Giulia Lo Forte, Alessandro Lanforti, Manuel Vestri, della 4 B, dicono invece: «Dobbiamo proteggere le pinete, dove abbiamo visto cose positive e negative, dagli uomini che vogliono tagliarle perché gli alberi assorbono l'aria inquinata e la trasformano in ossigeno». E Niccolò Carpi, della 5 A elementare, aggiunge: «La Casa Rossa, un luogo stupendo, pieno di fascino, che potremmo chiamare le meraviglie della palude di Castiglione». Gli alunni della media di Marina concludono così: «La pineta è un gigantesco parco giochi per vivere momenti spensierati tra rami verdi, il profumo delle pigne, la magia dell'insieme: è come una seconda casa, ci dà pace, serenità, accoglienza. Dobbiamo averne cura, come si fa per le nostre cose. Dobbiamo voler bene a questi giganti verdi, perché dalle nostre parti sono quasi un'autorità. I pini di Maremma, grandi, belli, sono il nostro fiore all'occhiello, devono essere protetti e mantenuti in vita».

